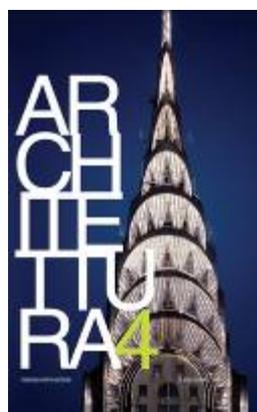
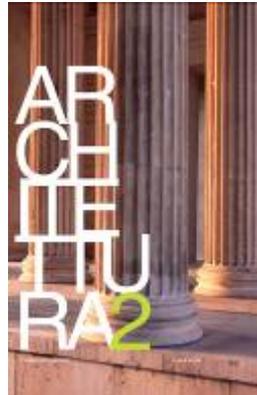


IL PROGETTO DELLE PAROLE. UN'ENCICLOPEDIA PER L'ARCHITETTURA



Giornata di studi,

Genova, martedì 28 ottobre 2008

Aula Benvenuto

Ore 10.00 – 13.30

IL PROGETTO DELLE PAROLE.

UN'ENCICLOPEDIA PER L'ARCHITETTURA

Giornata di studi,
Genova, martedì 28 ottobre 2008
Aula Benvenuto – Facoltà di Architettura
ore 10.00

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ORE 10.00 MESSAGGI DI SALUTO
BENEDETTA SPADOLINI, Preside della Facoltà di Architettura di Genova
FRANZ PRATI, Direttore DIPARC, Facoltà di Architettura di Genova
GERARDO BRANCUCCI Direttore POLIS, Facoltà di Architettura di Genova
MARIA LINDA FALCIDIENO Direttore DSA, Facoltà di Architettura di Genova
MOSE' RICCI, Coordinatore di Dottorato, Facoltà di Architettura di Genova
ANTIDA GAZZOLA Presidente CSBA Nino Carboneri, Genova
- presiede Giovanni Galli
- ore 10.15 Il ruolo delle enciclopedie nell'editoria contemporanea.
DANCO SINGER, docente di Editoria multimediale all'Università di Bologna,
amministratore delegato di Motta-on-Line
- ore 10.30 Sull'architettura e sulla città.
MARCO ROMANO Facoltà di Architettura di Genova
- ore 10.45 I diversi esiti editoriali della ricerca sull'architettura condotta nell'Università.
Tavola Rotonda con i docenti della Facoltà di Architettura di Genova
MARCO CASAMONTI, MARINO NARPOZZI, FRANZ PRATI,
MOSE' RICCI, FRANCO STELLA
- ore 11.30 Prospettive per l'Enciclopedia. Il programma Eurau 2010.
ROBERTA AMIRANTE, Facoltà di Architettura Federico II di Napoli
CARMINE PISCOPO, Facoltà di Architettura Federico II di Napoli
- ore 11.45 Domande e risposte. Sperimentare un'enciclopedia per il nostro tempo.
ALDO DE POLI, Direttore scientifico dell'Enciclopedia, Facoltà di Architettura di
Parma
- ore 12.00 Il progetto delle parole.
Tavola rotonda con i redattori e i collaboratori dell'Enciclopedia
pubblicata nel 2008 da Federico Motta- Il Sole24ore Editore.
- Con la partecipazione dei redattori
Francesca Biselli, Monica Bruzzone, Cristina Candito, Lucina Napoleone, Carmine Piscopo,
degli autori dei lemmi ad incarico
Valter Balducci, Nicola Braghieri, Marco Casamonti, Paolo Cecchinelli, Isotta Cortesi, Nicola
Delledonne, Giuditta Dirotti, Ilaria Forno, Giovanni Galli, Gabriele Gardini, Massimiliano Giberti,
Peter Hohenstatt, Marco Lecis, Marianna Lipartiti, Marco Maretto, Anna Maritano, Alessandro
Massarente, Cristiana Mazzoni, Pietro Millefiore, Andrea Nicolosi, Alessandro Rocca, Gianni Savarro,
Lucio Serpagli, Marco Trisciuglio, Luca Vacchelli, Chiara Visentin, Alex Vitali
e dei collaboratori
Lucia Borghetti, Emanuela Molini, Valentina Noli, Alice Pastorino, Lorenzo Piazza.
- ore 13.30 conclusioni

PRESS RELEASE COMUNICATO STAMPA

Il progetto delle parole. Un'enciclopedia per l'architettura

Giornata di studi,
Genova, martedì 28 ottobre 2008
Aula Benvenuto – Facoltà di Architettura
ore 10.00

Il Centro Servizi Bibliotecari di Architettura "Nino Carboneri", e la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova, in collaborazione con Federico Motta Editore e Il Sole 24 ore, presentano una giornata di studi a Genova, per approfondire l'opera editoriale in 4 volumi: Enciclopedia dell'Architettura, curata e diretta da Aldo De Poli.

Il convegno coglie l'occasione per valorizzare un coerente lavoro culturale coordinato dal prof. Aldo De Poli, compiuto da docenti e giovani studiosi provenienti da numerose Università italiane, e per indagare le prospettive future attraverso il programma Eurau 2010.

Alla tavola rotonda saranno presenti i docenti:

Aldo De Poli, Marco Romano, Marco Casamonti, Marino Narpozzi, Franco Stella, Franz Prati, Mosè Ricci,

e i redattori provenienti dalla Facoltà di Architettura di Genova che hanno collaborato al progetto dell'Enciclopedia. La giornata si svolgerà martedì 28 ottobre 2008, presso l'Aula Benvenuto della Facoltà di Architettura, in concomitanza con l'inizio dell'anno accademico, e sarà l'occasione per conoscere ed approfondire un'opera editoriale che viene distribuita unicamente attraverso le edicole e attraverso il sito Internet dell'editore.

L'opera sperimenta una nuova forma di enciclopedia del nostro tempo, che attraverso testi, immagini, rinvii e rimandi, documenta una fitta rete di relazioni concettuali che si è stabilita tra i diversi aspetti della disciplina. Accanto ad un lemmario molto aggiornato, con tutti i termini attualmente in uso, il libro contiene un centinaio di contributi critici originali, redatti a firma di esperti e studiosi, concepiti in modo che per ciascun tema possa essere fatto il punto su una questione centrale nel dibattito culturale d'oggi.

Tutti i collaboratori dell'Enciclopedia, che sono stati selezionati in diversi centri di ricerca e in molte Università italiane, hanno meno di 45 anni, con una prevalenza di studiosi e ricercatori appartenenti alle Università di Genova, di Parma, di Napoli Federico II, al Politecnico di Torino, all'Università di Milano Bicocca. Un totale di quasi 2000 lemmi, redatto con l'intenzione di sentire, nelle parole scritte della giovane ricerca italiana, l'eco di una lingua comune, che si arricchisce di nuovi apporti, nel farsi e il disfarsi dei linguaggi. Con un presente scandito da testimonianze e di studi, che può ben presto prolungarsi in un avvenire di creazione e di innovazione.

**DATI TECNICI DELL'OPERA:
ENCICLOPEDIA DELL'ARCHITETTURA
a cura di Aldo De Poli**

ISSN 1973-5642

4 volumi da 512 pagine

vol. 1 Aalto - cubismo

vol. 2 Cubitt - Maekawa

vol. 3 Magistretti - rinnovo urbano

vol. 4 ripetizione - Zumthor

acquistabile unicamente sul sito internet

<http://architettura.ilsole24ore.com/>

2000 lemmi ca.

900 immagini a colori ca.

100 contributi critici originali su alcuni dei temi fondamentali del dibattito culturale del nostro tempo

affidati dal curatore ad esperti studiosi specialisti

26 tavole dedicate ai luoghi più rappresentativi dell'architettura di ogni tempo e luogo (Alhambra, Angkor Wat, Campidoglio, Chichén Itzá, Colosseo, Cremlino e Piazza Rossa, Dubai, Empire State Building, Escorial,

Foro di Roma, Grande Muraglia, Hagia Sophia, Kiyomizudera, tempio di, Machu Picchu, Mecca, meraviglie del mondo antico, Pantheon, Partenone e Acropoli di Atene, Petra, Piazza San Pietro, Potala di Lhasa, Stonehenge, Taj Mahal, Tempio di Gerusalemme, Torre Eiffel, Villa Adriana)

Appendice

con più di 400 schede descrittive e indirizzi delle maggiori istituzioni internazionali dell'architettura e delle principali riviste di settore

INTERVISTA RILASCIATA DAL PROF. ALDO DE POLI, DIRETTORE SCIENTIFICO DELL'ENCICLOPEDIA DI ARCHITETTURA, IN OCCASIONE DELL'USCITA DELL'OPERA IN 4 VOLUMI DI FEDERICO MOTTA EDITORE - IL SOLE 24 ORE,

Chiara Visentin: *Perché ancora una enciclopedia "scritta" nel XXI secolo? In un'epoca di internet, di veloci (e spesso inattendibili) informazioni, il pubblico è ancora preparato ad assorbire "molte cognizioni" per dirla con Vitruvio?*

Aldo De Poli: La diffusione del sapere ha trovato sempre nuove occasioni di risistemazione, diventando così la scienza riconosciuta di un certo ambiente culturale o di un'intera società. Proprio per tale via è nata quella che Vitruvio chiama l'"encyclios disciplina". Ma in epoca recente l'idea di enciclopedia ha subito un'evoluzione fondamentale. Oggi il tracciato enciclopedico va indirizzato proprio a tutti, quasi a sollecitare in ciascuno la possibilità di farsi, anche inconsapevolmente, una propria, piccola e pur discontinua, enciclopedia personale. D'altra parte, però, viviamo anche in un tempo in cui il sapere può ridursi facilmente ad un interrotto e acritico flusso di informazioni, senza autore e senza responsabilità. Per questo motivo c'è una reale necessità di possedere tanto un principio lineare di organizzazione della conoscenza, quanto di accedere in modo veloce a molto materiale informativo di eccellente livello e di facile consultazione. La nuova libertà di ricerca richiede, però, strumenti di divulgazione diversi. Ad una presentazione diretta e strutturata dei contenuti oggettivi, a seconda dei modi in cui essi vengono posti, si devono accompagnare flessibilità, duttilità e creatività dei mezzi espressivi.

C.V.: *Come è stata concepita? Quali sono i lemmi contenuti nell'Enciclopedia? Quali scoperte e quali novità critiche contiene?*

A.D.P.: E' composta da oltre 2000 pagine, suddivise in quattro volumi, per un totale di circa 2000 lemmi. L'enciclopedia offre un ampio sguardo su tutti i grandi temi dell'architettura d'oggi. Organizzata in ordine alfabetico, secondo la tradizione delle grandi enciclopedie, presenta, in forma concisa e documentata, un quadro esauriente su idee, protagonisti, luoghi, libri, città ed edifici di ogni tempo che, nel loro insieme, hanno costruito l'Architettura. Mediante un'incalzante sequenza di testi e di immagini sono state riunite le migliori testimonianze, tanto sulle più raffinate ideazioni, quanto sulle più importanti opere costruite dall'uomo, dalle origini della civiltà alle più vive espressioni dell'epoca contemporanea. Rispetto alle precedenti iniziative editoriali con finalità simili, in quest'opera emerge un punto di vista nuovo: non sono stati inventariati solo nomi ed eventi, ma anche ricostruite fondamentali esperienze culturali innovative. L'intento era quello di valorizzare, soprattutto, alcuni luoghi: luoghi celebri, luoghi diffusi, luoghi dell'anima, non-luoghi, monumenti, case, piazze, utopie, vuoti, deserti, dimore celesti, luoghi mitici della letteratura e del cinema. Sono stati questi i capisaldi di rotte immaginarie, dove le regole disegnano un *modus*, ma anche un *odós*. Così, la consultazione dell'enciclopedia procede per continue estensioni, verso orizzonti culturali sempre più lontani. In due distinte appendici, collocate nelle pagine finali del IV volume, sono state presentate le più importanti istituzioni, i grandi eventi internazionali dell'architettura, le collezioni dei più significativi musei del design e gli indirizzi di scuole, di centri di ricerca e di sedi di vita associativa. Al posto di un impossibile regesto bibliografico, la lettura si conclude con ulteriori informazioni su banche dati, riviste, editori, così come si rinvia ad eleganti pagine web. Si indica così un preciso itinerario di ricerca, con un esplicito invito a ricominciare a cercare.

C.V.: *Chi sono, quanti e come sono stati selezionati i collaboratori?*

A.D.P.: La preparazione pratica dell'opera si è avvalsa di una decina di redattori specialisti. In parallelo sono stati chiamati a collaborare altri cento giovani studiosi. Tutti i collaboratori dell'enciclopedia, che sono stati selezionati in diversi centri di ricerca e in molte università del nord e del sud dell'Italia, hanno meno di 45 anni. L'intenzione era di ascoltare, nelle parole scritte della giovane ricerca italiana, l'eco di una lingua comune che si arricchisce di nuovi apporti, nel farsi e il disfarsi dei linguaggi. Con un tempo scandito dalle testimonianze di seri studi, che ben presto riesce a prolungarsi in un presente di creazione. Si è compiuto un notevole sforzo per dare a queste parole una dignità enciclopedica, sottraendole al chiuso delle stanze dell'universo accademico, con l'auspicio di ritrovarle ben

presto nelle pratiche progettuali contemporanee. Questi termini, oggi, sono già i suoni del mondo. Parlano diverse lingue, attraversano l'universo delle scienze, risuonano, con esiti diversi, nei differenti mezzi mediatici.

Nelle sequenze continue di immagini e di testi, tale risultato è stato raggiunto mediante l'accuratezza dei rinvii ad altri significati ed ad altri lemmi, ma soprattutto mediante la messa in evidenza di un centinaio di contributi critici originali, redatti a firma di esperti studiosi di settore, concepiti in modo che, per ogni tema, il lettore possa fare il punto su un questione centrale del dibattito culturale del nostro tempo.

A risultato di un lungo lavoro editoriale, coordinato da Giusi Di Gangi, salvaguardando la più ampia pluralità di approcci, quest'opera è riuscita a presentare un panorama completo su cosa sia l'Architettura, e su come la migliore produzione internazionale di architettura di ogni tempo, sia stata ideata, prefigurata, realizzata, percepita, rappresentata, oppure soltanto mitizzata.

C.V.: *L'insegnamento, come ci ha raccontato Louis Kahn, è riducibile nella sua essenza alla trasmissione del sapere, di generazione in generazione. Una sorta di missione. Anche una selezione enciclopedica come questa, contiene una tale consapevolezza?*

A.D.P.: Oggi l'Architettura si presenta come un irrinunciabile bene sociale dalle molte sfaccettature. Per questo, una qualunque raccolta di nozioni e di eventi, pur strutturata e scorrevole, non sarebbe autorevole se non si riuscissero a documentare anche gli slanci, la volontà di progresso, le esigenze etiche e i valori immateriali che danno forza all'Architettura.

Per questo, in un unico e completo testo di consultazione, sono state riunite le definizioni proprie di una pluralità di discipline propositive, che oggi stanno al centro e attorno all'Architettura, costituendone alla fine l'essenza epistemologica. Sono state confrontate le nozioni di base di differenti saperi, collegando competenze tradizionalmente separate in campi diversi. I temi affrontati vanno dalla storia dell'arte alla tecnica della costruzione, dal disegno descrittivo all'impiego dei materiali, dall'innovazione progettuale alla salvaguardia del costruito, dall'estetica dell'oggetto di serie alla gestione urbanistica della città.

In una continua progressione di approfondimenti tematici, sono stati approfondite certezze della tradizione e incognite dell'innovazione, relativi tanto alla memoria di un antico monumento perduto, quanto alla qualità della vita in una grande metropoli mondiale contemporanea.

C.V.: *Quali temi infine prevalgono? Le espressioni del "globale" o quelle del "locale"?*

A.D.P.: Pur nella consapevolezza di una continuità tra le diverse realtà internazionali, si è creduto che esista ancora una specifica linea interpretativa italiana, espressione di una radicata tradizione culturale che, in ogni epoca, ha offerto grandi apporti al progresso dell'architettura universale. Si può confermare così un primato che viene da lontano, dal mondo della cultura classica e dei modelli umanistici, dall'esempio dei grandi maestri del passato, da una continuità storica e critica, memore dell'immenso patrimonio di forme spaziali e di strutture sociali, rappresentato dalla città italiana. Ma si è anche tenuto conto che, nel corso del secolo XX, in una continua compresenza di valori di modernità e di tradizione, una tale linea interpretativa della cultura italiana si è rinnovata e tuttora si ripensa fornendo altre colte risposte alle aspettative del mondo d'oggi.

C.V.: *Come avviene oggi la trasmissibilità dei modelli culturali?*

A.D.P.: In un processo di allargamento della conoscenza, l'interpretazione razionale della realtà procede per enunciazioni teoriche, cui seguono verifiche astratte e dimostrazioni sul campo. Questo complesso *corpus* di valori immateriali, che collega le ipotesi da dimostrare ai modelli interpretativi, costituisce la teoria. Anche se con minore consequenzialità logica rispetto alle scienze esatte, il progresso dell'architettura è stato caratterizzato dalla certezza della teoria, in un continuo intreccio tra idee vincenti, occasioni mancate e sperimentazioni pratiche, secondo le convenzioni proprie della scienza, dell'arte e del mestiere.

Per comprendere meglio i cambiamenti, avvenuti nell'arco di sei secoli, si possono individuare tre fasi. Dal XV al XIX sec. la teoria si prefigge di proporre "principi", che si diffondono attraverso "testi". Si inizia nell'Italia rinascimentale con il pensiero lineare di Leon Battista Alberti. Si continua in Francia per l'intero XVIII sec. con i dizionari, le enciclopedie, i primi manuali. Si prosegue nel XIX

sec., con i saggi teorici, diffusi in tutta Europa, di Quatremère de Quincy, Ruskin, Viollet-le-Duc, Semper e Guadet.

Ma, dalla seconda metà del XIX sec. in poi, lo scenario muta e la teoria viene impiegata, piuttosto, per proporre "luoghi". Emergono nuovi miti, quali le identità nazionali e i patrimoni stilistici. Per la prima volta si accenna al luogo: la realtà fisica di un certo luogo concreto diventa contesto, condizione e vincolo culturale. In opposizione, seguono nel Novecento varie proposte, scritte e disegnate, a favore di un luogo radicalmente diverso: per una città moderna, concentrata, decentrata, a giardino, razionale, lineare, verticale o mista.

Alla fine del XX sec., all'epoca delle congestionate metropoli, si assiste ad un'ulteriore mutazione. La teoria viene impiegata, prevalentemente, per proporre "icone". Gli edifici perdono la loro identità funzionale, per diventare figure, segnali, occasioni di comunicazione. La trasmissibilità dei modelli culturali avviene attraverso figure o gruppi di immagini, presenti in pubblicazioni anche molto diverse, quali la raccolta di esempi, l'atlante delle trasformazioni del territorio, l'itinerario di visita, ma anche la memorialistica (Libeskind), l'autobiografia (Rossi), il ricordo di viaggio (De Carlo), il dialogo di cantiere (Piano) o l'intervista filmata (Gehry). Oggi, ciascun documento sembra poter contenere in sé dei potenziali frammenti di teoria.

C.V.: *La formazione di un architetto o di un cultore dell'architettura può prescindere dalle immagini? Quale valore hanno le immagini in questa opera?*

A.D.P.: Le immagini selezionate, che completano i lemmi tecnici o che esemplificano particolari tipi edilizi, documentano prevalentemente opere realizzate negli ultimi dieci anni. Una ricercata collezione di documenti iconografici, anche rari, accompagna invece i lemmi "storici". La presentazione diretta dei contenuti è stata sempre accompagnata da molte immagini, con il fine di ricostruire, con una certa autonomia, attraverso una certa creatività di mezzi espressivi, quelle storie che, alla fine, testimoniano alcuni dei pochi grandi miti senza tempo.

C.V.: *Cosa si è volutamente lasciato fuori? Rimane qualche rimpianto a lavoro concluso?*

A.D.P.: I veri rimpianti essenzialmente sono solo due. Partiamo dalla premessa che ciascun architetto italiano si è formato ristudiando l'opera di un altro architetto. Dando voce alla giovane ricerca italiana (prendendo avvio da un elenco di 800 tesi di dottorato felicemente concluse in edizioni di libri) sono rimaste aperte alcune interessanti questioni, riguardanti soprattutto il giudizio sulle opere di molti architetti del Novecento. A causa della forma stessa dell'enciclopedia, che richiede un'organizzazione molto distribuita del sapere, talvolta, sono state volutamente trascurate delle singole puntuali e curiose interpretazioni. Con una medesima struttura, per testi brevi e molte immagini, si dovrebbe, molto presto, redigere un altro ricco volume, dove esperienze molte diverse, note e poco note, potrebbero essere rilette attraverso inediti punti di vista, con risultati certamente interessanti. Si scoprirebbe un Le Corbusier esoterico, un Eisenman surrealista o un Renzo Piano regionalista. Ma un tale approccio editoriale presuppone una particolare forma di libro, che rappresenta l'opposto di quanto generalmente offre oggi la produzione universitaria. La mancanza di vere occasioni di sintesi, nei fatti, limita le potenzialità del dibattito culturale italiano. Un secondo rammarico è quello di non avere potuto dare ampia testimonianza di certe realtà urbane innovative, proprie di questo momento storico, anche a causa del veloce cambiamento in corso in molte città del mondo. Anche se i nostri autori, o i corrispondenti dall'estero, hanno descritto cosa avviene in molte metropoli dell'Asia e dell'America, molti altri luoghi del mondo sono rimasti ancora da scoprire. Ci sono situazioni culturali estreme che andrebbero meglio verificate, come, per esempio, le stupefacenti e finora inimmaginabili isole artificiali realizzate nella cosmopolita Dubai, oppure le strazionate baracche che costituiscono il villaggio balcanico di Drven Grad, presso Mokra Gora, inventato dal regista Kusturica, per costituire un esempio di colto regionalismo individuale. Sospese tra "globale" e "locale", ambedue sono espressioni culturali coerenti del nostro tempo. Anche in simili esperienze di frontiera si deve riconoscere l'Architettura.